

Il caso

Nessun dirigente in servizio avrebbe competenza specifica in materia. I Cobas chiedono l'accesso agli atti

Fondi europei, uffici a caccia di esperti bando per arruolare 30 manager esterni

MASSIMO LORELLO

LA REGIONE che vanta in pianta organica 2.300 dirigenti non ha personale per occuparsi dei fondi europei. Per questo ha appena pubblicato un bando in Gazzetta ufficiale per mettere sotto contratto 30 professionisti esperti nel settore della gestione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali comunitari Fesr 2007-2013, ovvero la nuova Agenda 2000, che dovrebbe portare alla Sicilia investimenti per 6 miliardi e mezzo di euro.

Alla richiesta della Programmazione i dipartimenti hanno risposto negativamente

Considerato che con Agenda 2000 la Regione non è stata in grado di programmare e prenotare la spesa per tempo — tanto che è scattata all'inizio del mese una folle corsa per presentare entro dicembre il maggior numero possibile di progetti — l'amministrazione siciliana sta provando a evitare che si verifichi nuovamente lo stesso problema. Da qui la ricerca di esperti di fondi europei.

Gabriella Palocci, dirigente generale della Programmazione, ha chiesto agli assessorati se disponessero di manager in grado di occuparsi del Fesr. Risultato? Non ce ne sono. È necessario, dunque, ingaggiare degli esterni da mettere sotto contratto per tre anni, rinnovabili fino al termine della missione che scade appunto nel 2013.

Il 12 settembre di un anno fa la Programmazione ha chiesto ai dipartimenti regionali che dovranno attuare il Fesr di indicare il fabbisogno di assistenti per utilizzare al meglio la nuova informata di finanziamenti. Quando la Programmazione, seguendo una recente direttiva del ministro Renato Brunetta, ha chiesto agli stessi dipartimenti se il personale necessario era già disponibile negli uffici la risposta è stata: «No». Alcuni dipartimenti, come il Territorio, il dipartimento per l'Architettura e l'arte contemporanea

e l'Uob pari opportunità hanno persino risposto nel giro di poche ore. Da qui il bando per 30 esterni che riceveranno 24 mila euro all'anno (oltre agli oneri previdenziali e assicura-

tivi a carico dell'amministrazione). Ma il compenso potrebbe essere ridotto fino a 18 mila euro e incrementato fino a 30 mila euro.

«Abbiamo chiesto alla dotto-

ressa Palocci gli atti che documentano l'assenza all'interno dell'amministrazione regionale dei professionisti che adesso si prenderanno dall'esterno — afferma Dario Matranga segre-

tario del sindacato Cobas Codir — A noi non risulta che i direttori generali abbiano ricercato all'interno degli assessorati figure idonee a fare gli assistenti per il Fesr». La responsabile della programmazione, Gabriella Palocci, ha già annunciato che il sindacato potrà visionare tutta la documentazione esistente. Ma la polemica non si placa: «È sorprendente — aggiunge Matranga — che con 2.300 dirigenti la Regione non ne abbia nessuno in grado di occuparsi dei fondi europei».

Ma tant'è. Si cerca all'esterno. Le domande dovranno pervenire alla Programmazione, in piazza Sturzo 36, entro il 27 ottobre. Potranno partecipare quanti non abbiano compiuto più di 45 anni e siano in possesso di laurea specialistica, conoscano almeno una lingua straniera di quelle parlate nei paesi comunitari e siano edotti nei più diffusi programmi informatici. Ma i titoli, come le esperienze pregresse, conterranno relativamente: per l'esattezza, quaranta punti. I restanti sessanta li attribuirà una commissione nominata dal dirigente della Programmazione.



LA DIRIGENTE
Gabriella Palocci
capo dipartimento
Programmazione
A fianco la funivia
di Erice, realizzata
con fondi europei